



COMMEDIA

'Flaminia', Michela Giraud debutta alla regia e dà voce alla disabilità

Vi diranno che è una storia vera. Non credetegli". Ma Flaminia, il debutto alla regia di Michela Giraud, è tutto il contrario. In questo film c'è anche un po' di storia della stand-up comedian e attrice romana 'made in Balduina' (un quartiere di Roma Nord): il rapporto con sua sorella Cristina (qui interpretata dalla straordinaria attrice Rita Abela), con disturbo dello spettro autistico, tra i giudizi della gente, le ipocrisie che si celano dietro le porte delle case borghesi, le relazioni familiari e il *'bodyshaming'*. Nel film Flaminia De Angelis è una ragazza di Roma Nord, sorridente, os-

sessionata dalla forma fisica e soprattutto ricca o meglio arricchita. Sotto la pressione di sua madre Francesca, sta per sposare Alberto, il figlio di un importante diplomatico regalando all'intera famiglia la tanto agognata scalata sociale. Tutto è pronto per il grande evento quando nella vita patinata di Flaminia piomba Ludovica, la sua sorellastra, un uragano di complessità dal cuore ingestibile. Trentenne nello spettro autistico, Ludovica irrompe nella vita di Flaminia con la forza di un terremoto, mettendo a nudo tutte le ipocrisie con cui Flaminia crede di convivere benissimo. Proprio quando la convivenza delle sorelle fa riaffiorare il sentimento di un rapporto dimenticato, un evento inaspettato mette di nuovo a repentaglio tutto. Giraud torna a parlare di sé - dopo lo show su Netflix *'Michela Giraud, la verità, lo giuro!'* - e conquista per la sua disarmante autenticità. "Con *'Flaminia'* voglio prendere un po' in giro il quar-



tiere in cui sono nata e cresciuta ma, soprattutto, dare voce a quelli della mia generazione, alla disabilità e alla diversità", racconta la *stand-up comedian*. "Io e mia sorella ci siamo scontrate con diversi muri. Questo- ricorda Giraud- mi ha fatta soffrire ma non mi sono mai vergognata, siamo sempre andate ovunque con orgoglio". In un primo momento "il film non è piaciuto a mia sorella Cristina. Ma lo capisco, non è faci-

le vedersi rappresentati. Ma, alla fine, si è complimentata con me", dichiara la regista, che conclude: "Nel film c'è solo una parte di ciò che mia sorella è, mi ci sarebbe voluto un documentario". *'Flaminia'* non è solo dedicato a Cristina, ma anche ad Andrea Purgatori, il giornalista e conduttore morto di recente, che nel film è il padre del personaggio interpretato da suo figlio Edoardo Purgatori. **L.L. ■**



Giulia Lamarca alla scoperta del mondo su 'due ruote'

Dieci anni fa la vita di Giulia Lamarca è cambiata: a diciannove anni, a seguito di un incidente stradale, ha perso l'uso delle gambe. Nel momento più buio della sua esistenza ha incontrato Andrea, un giovane fisioterapista. La loro storia è nata

come quelle che si vedono nelle commedie romantiche. Un giorno si sono ritrovati nell'aeroporto di Parigi e si sono sposati. Da quel giorno viaggiano alla scoperta del mondo abbattendo ogni barriera: dalla Norvegia all'Australia, dal Giappone all'America fino all'Indonesia, al Machu Picchu e ancora tanti posti da scoprire. Viaggi come terapia che la coppia racconta sui social e attraverso il blog *'My travels: the hard Truth'*. **■**